

Alla sbarra un 47enne

Quattro anni e due mesi per i maltrattamenti alla convivente

Una difficile situazione emersa con l'intervento dei Carabinieri

SONNINO

LUCAMORAZZANO

■ Quattro anni e due mesi di reclusione, a tanto ammonta la condanna emessa dall'Ufficio Esecuzioni Penali del Tribunale Ordinario di Latina ai danni di un 47enne di Sonnino che nell'estate 2022 venne accusato di maltrattamenti e minacce dalla compagna allora convivente. In seguito alla condanna, i Carabinieri della locale Stazione di Sonnino guidati dal Maresciallo Renato Esposito hanno provveduto a dare esecuzione alla sentenza attestando l'uomo riconosciuto colpevole del reato di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate nei confronti della propria convivente.

Il quadro che emerge già davanti al GIP, durante le indagini preliminari, fu quella di un quadro di violenze reiterate. Solo nel 2022, dopo l'ennesimo episodio subito, la parte offesa si decise a denunciare gli atteggiamenti vessatori, le percosse e le minacce anche di morte poste in essere nei suoi confronti dall'allora convivente. L'arrestato, espletate le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di La-

tina, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria mandante. L'uomo già immediatamente dopo i fatti "incriminati" venne portato in carcere su richiesta della magistratura, informata dei fatti dagli stessi Militari dell'Arma che intervennero presso l'abitazione dei due e fermarono il soggetto in flagranza di reato. Ad allertare il 112 erano stati i vicini di casa impauriti dagli urli e dai rumori che provenivano dall'abitazione in questione. I Carabinieri arrivarono prontamente sul posto sorprendendo l'uomo che ancora aggrediva a male parole e percosse la moglie. Furono proprio i Militari a neutralizzarlo e a riportarlo alla calma prima di arrestarlo. I vicini raccontarono che era l'ennesimo litigio coniugale, degenerato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La stazione dei Carabinieri di Sonnino